
 RIPARAZIONI, TRASFORMAZIONI E DUE RIMORCHIATORI

Commesse per Fincantieri E si spera nello Scarabeo

La costruzione di due rimorchiatori del tipo «Surprise Vessel» per un totale di 320 mila ore di lavoro, la riparazione di una nave ammiraglia della sesta flotta degli Stati Uniti di stanza nel Mediterraneo e la probabile trasformazione di una nave della Grimaldi per circa 240 mila ore di lavoro, la cui assegnazione è in fase di definizione. Sono questi i carichi di lavoro che la Fincantieri ha deciso di assegnare allo stabilimento di Palermo, che, dunque, assorbirebbe nuove commesse nei tre segmenti: costruzione, trasformazione e riparazione.

I piani del gruppo di Trieste per il cantiere siciliano sono stati presentati ieri dall'amministratore delegato, Giuseppe Bono, durante una riunione al ministero delle attività produttive con Fim-Fiom e Uilm e Cgil-Cisl e Uil, alla presenza del viceministro per lo sviluppo, Sergio D'Antoni, e dei rappresentanti della Regione siciliana e della Provincia di Palermo, assente invece il Comune di Palermo. «Entro aprile», ha detto l'assessore regionale alla presidenza, Mario Torrisi, presente all'incontro, «si concretizzeranno le prime commesse». «Soltanto la specializzazione tecnologica dei cantieri palermitani», ha aggiunto Torrisi, «sarà capace di mantenerli competitivi sui mercati. Il rischio è che i paesi orientali, con i bassi costi di manodopera, ci taglino fuori». «Siamo parzialmente soddisfatti», hanno dichiarato il segretario della Fiom di Palermo, Francesco Piastra, e il segretario della Camera del lavoro, Maurizio Calà. «Ci riserviamo di entrare nel merito del piano industriale dopo Pasqua, quando avremo maggiori certezze sulle nuove commesse».

Una notevole boccata d'ossigeno per il cantiere di Palermo potrebbe infatti arrivare da una commessa dell'Eni, non ancora assegnata, ma su cui starebbe lavorando il governo che ha avviato un dialogo con il gruppo energetico. Si tratta dell'allestimento di una piattaforma della Saipem, della serie «Scarabeo», il cui scafo è stato realizzato in Russia. La commessa, considerata ad alto valore aggiunto, porterebbe 1,4 milioni di ore di lavoro; la parte ingegneristica è prevista per il prossimo aprile, mentre i lavori dovrebbero cominciare il prossimo novembre, per concludersi nell'agosto del 2008.

È definitivamente tramontata invece, secondo quanto emerso dalla riunione al ministero, l'assegnazione alla Fincantieri della commessa per la costruzione di una posatubi dell'Eni. Il gruppo energetico ha assegnato i lavori a una società cantieristica cinese, che ha praticato un ribasso di quasi il 50% sul prezzo iniziale che ammontava a circa 380 milioni di dollari. (riproduzione riservata)